

Palermo, 25 luglio 1970.

Caro Collega,

ho avuto sia la Sua del giorno 8 che quella del 21 e naturalmente la seconda mi giunge più gradita. Sebbene - dopo la Sua dell'8 - avessi cercato di riprendere contatto con un editore italiano che si era mostrato a suo tempo propenso a pubblicare la storia della Mafia - la conferma delle intese con la Libreria Fayard non può che rassicurarmi e rallegrarmi.

Mi rendo perfettamente conto del Suo interessamento e come collega e come francese e, in conseguenza, della Sua personale soddisfazione per il chiarimento finale avutosi con la telefonata del sig. Orengo.

Sempre ringraziandola, Le auguro felici vacanze ed un arrivederci a Parigi o a Roma.

Coi saluti più cordiali.

Gaetano Falzone



21 Luglio 1970

Caro Professore,

All'improvista, il sig. Orzengo  
mi ha telefonato oggi sera:  
"Nulla di cambiato nel progetto  
del quale scrissi al Prof. Falzone.  
Riceverà il contratto prima del  
15 Agosto. Può lavorare al suo  
libro con fiducia.." Ecco le sue  
parole... Le scrivo subito, lieto  
per Lei di questa risposta.

Mi creda molto cordialmente

Suo

Ferdinando Boyer

8 Luglio 1970

13 Rue Parrot

75 . PARIS . XII

Caro Collega,

Finalmente rinunzio a sapere qualche cosa dalla Libreria Fayard sul progetto del Suo libro. Sono andato Rue Casimir Delavigne; ho scritto due volte al Signor Orenge; ho telefonato tre o quattro volte .... nessuna risposta!

Le auguro migliore fortuna quando ella verrà a Parigi in settembre. Ma, molto probabilmente, sarò, nel detto mese, ai campi prima di venire a Roma pel Congresso del Risorgimento

Mi creda, Caro Professore, molto cordialmente

Suo

Ferdinand Boyer

Palermo, 23 giugno 1970.

Caro Collega,

mi accorgo - con vivo rammarico - di averLe dato un disturbo che non immaginavo. Il Sig. Orenco mi aveva fatto una proposta ed io avevo risposto accettando le condizioni fattemi. Pertanto, tutto sembrava molto semplice. Invece, il mutamento, a quanto pare, di alcune persone nell'azienda, ha portato a uno stato di confusione di cui la Sua pazienza é vittima. Voglia scusarmi per tutto questo.

Se, senza troppo faticare, Le riuscirà di avere una risposta conclusiva dal Sig. Orenco tanto meglio. Altrimenti, lasci perdere. Io non posso abusare della Sua cortesia di collega. D'altro canto, io spero nei primi del prossimo settembre di venire a Parigi per prendere parte al congresso della Società Accademica Romana. In tale occasione se la quistione fosse ancora sospesa, potrei attingere direttamente notizie alla Libreria Fayard.

Voglia intanto accogliere i migliori saluti di

A handwritten signature in dark ink, appearing to be the initials 'GA' followed by a long horizontal stroke.

18 giugno 1970  
13. Rue Parrot  
75. PARIS. XII

Caro Collega,

Non vorrei dire troppo presto che,  
alla Libreria Fayard, si lavora male...  
Ma lo sto pensando.

Appena ricevuta la sua lettera del  
30 maggio, ho scritto al Direttore Generale  
Orengo, riassumendo i fatti e chiedendo  
una risposta che fosse mandata a  
Palermo. Non conosco il signor Orengo,  
ma speravo due righe d'informazione.  
Niente...

Ho telefonato mezz'ora fa. Mi fu  
detto che il signor Orengo solo trattava  
dei contratti, ch'egli era da giorni  
negli Stati Uniti da dove deve tornare  
nei primi giorni della settimana

·ventura ...

Telefonerò dunque nella detta  
Settimana. Avrò una risposta franca  
e decisiva? Lo voglio sperare per  
Lei.

Sono sempre molto cordialmente

Suo

Ferdinand Boyer